

## II Convegno internazionale per giovani ricercatori e ricercatrici Siena, Università per Stranieri (15-17 settembre 2021)



## Repetita iuvant? Un approccio multidisciplinare alla ripetizione

### COMITATO SCIENTIFICO

---

CARLA BAGNA  
MONICA BARNI  
MARTIN BECKER  
MARINA BENEDETTI  
ANTONELLA BENUCCI  
PIETRO CATALDI  
PAOLA DARDANO  
PIERANGELA DIADORI  
GIOVANNA FROSINI  
BEATRICE GARZELLI  
SABRINA MACHETTI

GIUSEPPE MARRANI  
TOMASO MONTANARI  
MAURO MORETTI  
MASSIMO PALERMO  
SILVIA PIERONI  
LAURA RICCI  
MAURIZIO SANGALLI  
LUCINDA SPERA  
MASSIMO VEDOVELLI  
ANDREA VILLARINI

### COMITATO ORGANIZZATORE

---

IBRAAM G. M. ABDELSAYED  
MARTINA BELLINZONA  
VALENTINA BIANCHI  
ROSALIA GUIDONI  
MARIANNA MARRUCCI  
DAVIDE MASTRANTONIO

CLAUDIA PALMIERI  
ORLANDO PARIS  
ALESSANDRO PUGLISI  
PAOLA SAVONA  
CECILIA VALENTI  
ASSUNTA VITALE

PER INFORMAZIONI  
[repetita2021@unistrasi.it](mailto:repetita2021@unistrasi.it)  
[repetita2021.mozello.it](http://repetita2021.mozello.it)

## Temario

La ripetizione è uno schema di funzionamento del mondo naturale e sociale, e svolge un ruolo fondamentale in tutti i processi di comunicazione. Per esempio, dal punto di vista cognitivo, la ripetizione di uno stimolo porta al consolidamento dei legami sinaptici e della memoria; a livello testuale, la ripetizione produce coesione e unità di senso (si pensi non solo a testi verbali, ma anche ad altri “testi”, per esempio un’opera musicale); o ancora, dal punto di vista culturale, ripetere abitudini o rituali è un ingrediente fondamentale dell’identità individuale e collettiva.

Il meccanismo della ripetizione risulta dunque cruciale e trasversale alle varie discipline, in cui non appare concettualizzato allo stesso modo né con la stessa importanza: ciò si ricava facilmente osservando la varietà terminologica con cui si fa riferimento ai fenomeni riconducibili all’idea/al concetto di ripetizione. Esistono infatti molti termini considerabili come tipi specifici di ripetizione (tra cui *allitterazione, anafora, citazione, iterazione, modularità, reduplicazione, remake, replica, ricorsività, riformulazione, riproducibilità, rima, ritornello, riuso*), e termini che implicano la nozione di ripetizione (come ad esempio *classicismo, elenco, formularità, frequenza, genere letterario, imitazione, memoria, modello, occorrenza, paradigma, pattern, tradizione, variazione* e si potrebbe continuare).

Da un punto di vista formale, la ripetizione è definibile come la riproposizione nel tempo o nello spazio della medesima forma (intendendo per *forma* non solo una parola, un modulo architettonico o un tema musicale, ma anche un tema dell’immaginario, un determinato comportamento, un’ideologia e via dicendo); da un punto di vista funzionale, i vari tipi di ripetizione sembrano assumere valori spesso molto diversi, e dipendono da una varietà di fattori, tra i quali codice impiegato, segmento comunicativo considerato, intenzione dell’emittente, tradizione culturale, contesto storico.

### *Percorsi tematici*

Proprio in relazione alla molteplicità di usi e funzioni appena evocata, l’idea di questo convegno è raccogliere riflessioni sulla ripetizione nell’ambito di alcuni percorsi tematici, proposti a seguire. Data la varietà dei possibili oggetti di ricerca, ogni contributo avrà cura di definire con precisione qual è la **forma** ripetuta che analizza, prendendo inoltre in considerazione il problema della **funzione** (o funzioni) che la ripetizione indagata svolge nel processo, nel testo o nelle pratiche culturali esaminate.

#### 1. *Ripetizione e variazione*

*Ripetizione e variazione* sono concetti opposti? O piuttosto l’uno implica l’altro? In quali tipi di processi naturali, sociali e comunicativi tale coppia concettuale acquista potere esplicativo? I linguaggi finalizzati alla ricerca di espressività si differenziano, in

tal senso, dai linguaggi non artistici? Se sì, in che modo? È possibile classificare la variazione sulla base del grado con cui l'elemento variante si discosta dal modello di riferimento?

## 2. Ripetizione e contesto

In che modo il *contesto* (in senso di volta in volta da definire: storico, fisico e geografico, sociale e culturale, comunicativo, di apprendimento, linguistico ecc.) è coinvolto nei processi di ripetizione? Può lo studio delle ripetizioni offrire strumenti nuovi per indagare la nozione di contesto, e per capire meglio come funziona il contesto di una comunicazione? La ripetizione di un elemento in un nuovo contesto (ricontestualizzazione) produce automaticamente un cambiamento di significato (risemantizzazione)? Secondo quali procedimenti? In che modo ripetizione e ricontestualizzazione sono sfruttate nelle nuove forme di comunicazione?

## 3. Ripetizione e tradizioni

Che ruolo svolge la ripetizione nel formarsi di una *tradizione*? E nel consolidarsi di una identità culturale, sociale, antropologica? Può il rapporto ripetizione/tradizione essere utile a sviluppare nuovi percorsi di ricerca all'interno delle singole discipline (per la linguistica, si pensi per esempio alle tradizioni discorsive)? In altre parole, quali tradizioni (di volta in volta da definire: linguistiche, iconografiche, musicali, culturali e così via) possono essere comprese più approfonditamente a partire dalla nozione di ripetizione? È possibile sfruttare tale nozione per capire come cambia il ruolo delle tradizioni nella società contemporanea?

## 4. Ripetizione e frequenza

La *frequenza* con cui uno stimolo si ripete ha importanti ricadute cognitive, come si è ricordato in apertura. È possibile coniugare questo presupposto generale, che riguarda il funzionamento delle nostre strutture mentali, con i linguaggi specifici attraverso cui ci esprimiamo? In quali fenomeni relativi a testi (sempre in senso lato) con finalità espressive / testi d'uso la frequenza assume un ruolo di rilievo? Quali sono gli effetti della frequenza nei testi indirizzati alla persuasione?

## 5. Tipi e tassonomie della ripetizione

È possibile proporre nuove *tipizzazioni* e *tassonomie* dei fenomeni di ripetizione, che interessino uno specifico linguaggio o che abbraccino trasversalmente più ambiti? Esistono, inoltre, nei fenomeni naturali, sociali o comunicativi, casi di ripetizione finora poco studiati? O testi, correnti espressive, epoche storiche in cui la ripetizione di determinate forme assume valori particolari e poco noti? Si può ipotizzare una riflessione sul rapporto tra nozioni quali ripetizione, serialità, iterazione ecc.?

## Modalità di partecipazione

Il convegno si rivolge a studiosi e studiose (laureandi/e, laureati/e, dottorandi/e, assegnisti/e, ricercatori/ricercatrici a tempo determinato), senza limiti anagrafici. Comprenderà relazioni su invito e comunicazioni su proposta. Sarà molto gradita la presenza dei relatori all'interno della propria sessione per alimentare il dialogo e il dibattito, anima del convegno. In tal senso, saranno ben accette anche proposte a più voci.

Gli interessati a partecipare sono invitati a compilare il [modulo online](#) contenente le seguenti informazioni:

- indirizzo email;
- nome del/dei proponente/i;
- istituzione di affiliazione;
- status (dottorando, assegnista, ecc.);
- ambito disciplinare della proposta (es. letteratura, linguistica, storia dell'arte ecc.);
- percorso/i tematico/i della proposta;
- abstract della lunghezza massima di **2000 battute bibliografia esclusa**, da allegare al modulo: l'abstract sarà anonimo e in formato .pdf; il nome del file sarà una parola chiave rappresentativa della proposta.

La scadenza per l'invio delle proposte è il **31 marzo 2021**.

Il convegno si terrà auspicabilmente in presenza presso l'Università per Stranieri di Siena dal 15 al 17 settembre 2021. Sarà inoltre trasmesso in streaming sul canale youtube di Ateneo. Non si pagherà una quota d'iscrizione. È prevista la pubblicazione degli atti del convegno.

Si invitano i partecipanti e gli interessati a seguire il [sito](#) per tutte le novità e a rivolgersi agli organizzatori per informazioni o chiarimenti ([repetita2021@unistrasi.it](mailto:repetita2021@unistrasi.it)).